

# cosa c'è di nuovo

g. bianchi

## Sistema Rapid o Kodapack Instamatic?



*Oggi un nuovo sistema di caricamento automatico della pellicola porta rivalità anche in questo settore dell'automazione.*

**L**a corsa verso la semplificazione continua: l'intervento manuale cede il passo — sempre più completamente e su tutta la linea — agli automatismi che vantaggiosamente lo sostituiscono. Le polemiche sull'automatismo della esposizione sono già oggi un argomento vecchio: e poi, chi si sognerebbe di affermare che una cinepresa 8 mm. con esposizione automatica sia meno pratica ed in definitiva dia risultati meno esatti di una con regolazione manuale? L'automatismo sta ora rivolgendosi ad altro, e dimostra di essere sulla strada giusta poiché non complica le cose mentre altre, addirittura le elimina.

Questa è la volta dell'inserimento automatico della pellicola: già dallo scorso anno la Kodak aveva riscosso un lusinghiero successo con la serie degli apparecchi Instamatic (si parla di 3.000.000 di pezzi venduti) e con i caricatori Ko-

dapak. In un primo tempo i fotonegozianti avevano accolto sfavorevolmente la prospettiva di una nuova serie di confezioni di pellicola che non avrebbero fatto che complicare lo stockaggio dei prodotti; successivamente le vendite avevano rimosso ogni incertezza. Quest'anno, la concorrenza è passata al contrattacco in un modo insolito: Agfa, Adox, Balda, Bilora, Braun, Dacora, Ferrania, Gevaert, Ilford, Perutz, Regula, Rollei, Voigtländer e Zeiss Ikon si sono riunite per studiare in collaborazione un nuovo sistema di caricamento automatico della pellicola. E' significativo notare come l'accordo sia stato raggiunto tra le società produttrici di materiali sensibili e di fotocamere (ed anche quelle con produzione mista).

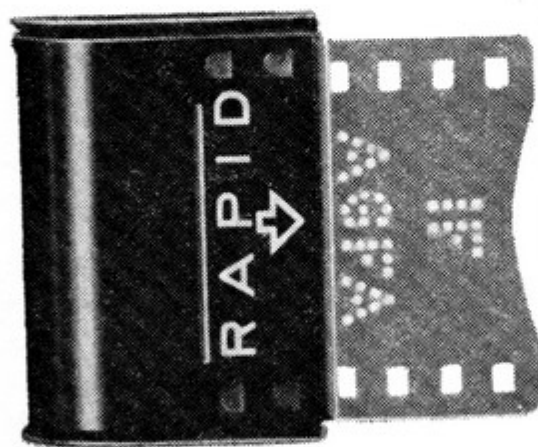
Il risultato è stato la nascita di un sistema chiamato « Rapid » che elimina ogni difficoltà connessa al caricamento

della pellicola ed al suo riavvolgimento: la pellicola impiegata nel sistema è la normale 35 mm. perforata, che viene avvolta in uno speciale caricatore a tenuta di luce. Il caricatore è privo di perno ma presenta all'interno una specie di « invito » di plastica, circolare, che facilita l'avvolgimento della pellicola e ne evita ogni abrasione.

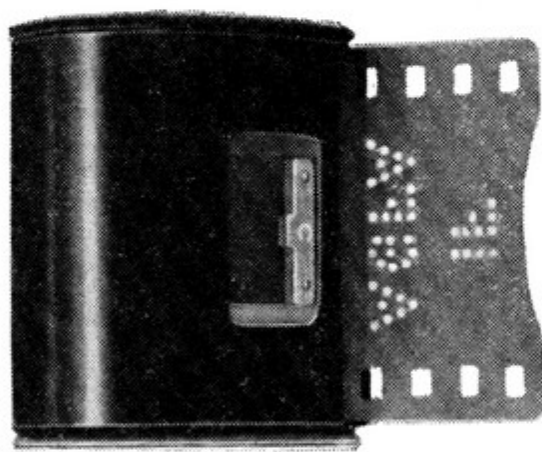
La pellicola che sporge dal caricatore Rapid è sagomata in modo particolare e presenta una lavorazione a punzone, necessaria per l'inserimento automatico. Dunque, dopo aver posato il caricatore nella fotocamera, si chiude il dorso e si aziona la rotella o la leva di trazione: la pellicola avanza e si inserisce automaticamente nell'altro caricatore vuoto. Al termine della pellicola, non è necessario riavvolgere: rimane un caricatore con la pellicola esposta ed un altro, identico, vuoto. E così via. Il sistema è indubbiamente pratico perché l'intervento manuale è stato eliminato: la pellicola — grazie al piano di scorrimento ed al sistema di trazione studiati e realizzati con grande cura — si inserisce sempre senza intoppi in tutte le fotocamere osservate.

Che vantaggi presenta questo sistema rispetto al Kodak Instamatic? Pur non rientrando nelle nostre intenzioni, il confronto è troppo immediato per rinunciarvi.

Il sistema Rapid presenta il grande pregio di essere realizzato dalle più grandi Case produttrici di macchine fotografiche e di pellicole: questo permette una scelta molto ampia, con diversi tipi di fotocamere. La base sulla quale si articola il sistema è comunque il caricatore che oltre a permettere il descritto automatismo, offre effettivi vantaggi: è molto piccolo (qualità gradita sia al fotoamatore che può tenerne parecchi in tasca o in borsa, che al fotonegoziante che può sfruttare al massimo lo spazio dei propri scaffali) ed impiega la pellicola 35 mm. che ogni laboratorio sviluppa e stampa correntemente.



La sostanza di tutto il sistema Rapid è nella bobina, che presenta notevoli qualità come: ridotto ingombro, maneggevolezza, costo limitato. Queste bobine verranno impiegate da quasi tutti i fabbricanti europei di materiale sensibile e da quasi tutti i produttori di macchine fotografiche nel mondo.



Inferiormente ogni bobina porta una « T » metallica che servirà a tarare automaticamente la cellula fotoelettrica delle fotocamere « Rapid » con esposizione automatica. L'operatore sarà così praticamente liberato da ogni intervento manuale e potrà dedicarsi istantaneamente alla ripresa.

La pellicola si toglie dal caricatore facilmente: la coda terminale che rimane sporgente di qualche centimetro, permette di tirarla fuori con una sola operazione. I fotogrammi hanno i formati standard di 24x24 mm., 24x36 mm., 18x24 mm. Poiché la lunghezza delle pellicole Rapid è costante (60 cm.), si ricavano rispettivamente 16, 12 e 24 fotogrammi per ogni film.

I caricatori Rapid presentano sul lato inferiore una tacca con un listino di metallo, la cui funzione è quella di tarare automaticamente al giusto valore la cellula fotoelettrica delle macchine dotate di controllo automatico dell'esposizione. Mentre sembra definitivamente acquisita la partecipazione della Leitz, viene assicurata anche quella massiccia dell'industria giapponese con Asahi, Canon, Fuji, Konishiroku, Mamiya, Minolta, Olympus, Petri, Ricoh, Yashica.

Pare quindi che il sistema sia destinato a sostituire la tradizionale bobina, anche perché le modifiche da portare ai modelli già esistenti in commercio sono minimi. Avremo una Leica Rapid? Se si aumenterà la lunghezza della pellicola in modo da avere almeno 20 fotogrammi 24x36 per ogni caricatore, questa trasformazione potrà essere davvero universale e costituirà un reale progresso.

Intanto, tutte le case che hanno collaborato a questo sistema, stanno adattando i loro modelli alle nuove confezioni Rapid. Attualmente, le fotocamere esistenti sul mercato sono sei: ne diamo una sommaria descrizione.



**Le pellicole disponibili attualmente nella speciale bobina Rapid per caricamento automatico sono già conosciute sul mercato. Eccone l'elenco.**

#### Adox

KB 17 e KB 21 in bianco-nero.

#### Agfa

Isopan IF e Isopan ISS in bianco-nero. Agfacolor CN 17 negativa a colori. Agfacolor CT 18 invertibile a colori.

#### Ferrania

Ferrania P 30 bianco-nero. Ferraniacolor N 27, negativa a colori. Ferraniacolor Dia 28, invertibile a colori.

#### Gevaert

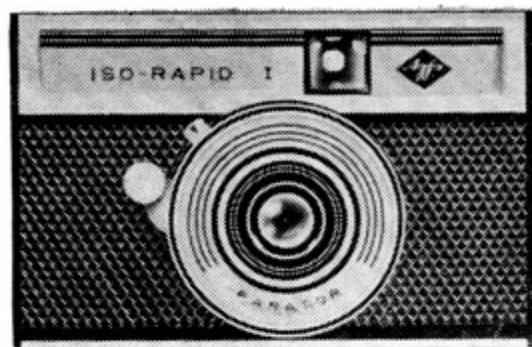
Gevapan 27 e Gevapan 30 bianconero. Gevacolor N 5 negativa a colori. Gevacolor R 5 invertibile a colori.

#### Perutz

Perutz 17 e Perutz 21 in bianco-nero. Perutz Color C 18 invertibile a colori.

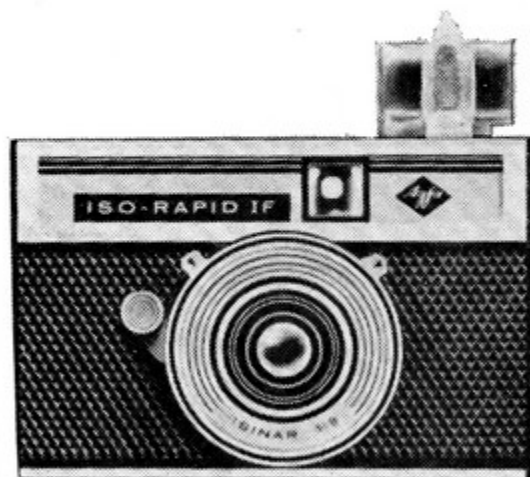
#### Agfa Iso Rapid I

Fotocamera 24x24 di linea inconsueta a spigoli vivi; 16 fotogrammi 24x24 mm. Obiettivo 1:11 f/42 mm., a fuoco fisso. Otturatore con tempi di esposizione di 1/40 e 1/100 di sec. L'otturatore è sincronizzato per contatto diretto senza cavetto per tutti i tipi di lampeggiatori esistenti in commercio. Contafotogrammi ad azzeramento automatico. Mirino ottico, trazione della pellicola a rotella.



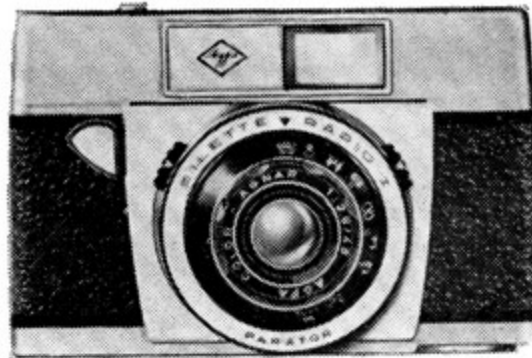
#### Agfa Iso Rapid IF

Fotocamera 24x24 di linea identica a quella della Iso Rapid I, ma con obiettivo Agfa Achromat 1:8 f/43 mm. con tre diaframmi (8, 11, 16) e fuoco fisso; flash incorporato con condensatore e batterie da 6 Volt. La profondità di illuminazione utile data dal lampo va da 1,2 m. a 2,5 m. Altre caratteristiche, identiche a quelle della Iso Rapid I.



#### Agfa Silette Rapid I

Rappresenta la versione con caricatori Rapid della conosciutissima Silette I. 12 fotogrammi 24x36 mm.; obiettivo Agfa Color Agnar 2,8/45 mm. con messa a fuoco su simboli e su scala metrica. Otturatore con tempi di esposizione di 1/30, 1/60 e 1/125 di sec. e posa B, sincronizzato direttamente senza cavetto per tutti i flash esistenti in commercio. Comodo bottone di scatto, mirino ottico, leva di trazione rapida posta sulla base della camera.



#### Regula Rapid SL

Fotocamera 24x36 mm. dotata di obiettivo Color Isconar 1:2,8 45 mm. con messa a fuoco su simboli e metri, otturatore con tempi da 1/30 a 1/250 di sec. e posa B. Quadrante per programmi di esposizione da 1/30 di sec. con diaframma 2,8 a 1/250 di sec. con diaframma 16.



#### Lince Rapid (Dacora 202)

Fotocamera 24x36 mm. con obiettivo a 3 lenti Dignar 1:5,6 e messa a fuoco su 3 simboli o su scala metrica. Regolazione dell'esposizione manuale con diaframmi da 5,6 a 22 e con 3 tempi di esposizione regolabili su simboli per coperto, velato, sole. Mirino ottico, contapose, ingombro limitato. Si attende la uscita della Eura Rapid di prezzo modestissimo, con obiettivo a menisco e otturatore fisso ad 1/50 di sec. Il formato della Eura Rapid sarà mm. 24x36.

